



COMUNE DI ALATRI

Provincia di Frosinone

Regolamento Comunale

recante i criteri, requisiti e caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati gli impianti di distribuzione carburanti e norme procedurali.

(art. 2, comma 1, D.Lgs. 11.2.1998 n. 32 e s.m.i., L.R. 2.4.2001 n° 8)

(Testo integrato e modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 10/4/2002)

- TITOLO I** Impianti stradali di distribuzione carburanti
- Capo I Ripartizione del territorio comunale in zone omogenee (artt.1-2)
 - Capo II Principi generali (artt.3-18)
 - Capo III Tutela di beni ambientali - architettonici (artt.19-20)
 - Capo IV Superficie minima (artt.21-22)
 - Capo V Superfici edificabili (art.23)
 - Capo VI Distanze (artt.24-26)
 - Capo VII Attività complementari (art.27)
 - Capo VIII Accessi (artt.28-37)
 - Capo IX Abbattimento di piantagioni e manomissione di pertinenze stradali (art.38)
 - Capo X Insegne (artt.39-40)
 - Capo XI Segnaletica (art.41)
 - Capo XII Modifiche, potenziamenti e ristrutturazioni impianti esistenti (artt.42-43)
 - Capo XIII Smantellamento e rimozione (art.44)
 - Capo XIV Commissione collaudo e spese (art. 44 bis e 44 ter)
- TITOLO II** Impianti stradali di distribuzione carburanti per uso privato
- Capo I Prescrizioni a tutela ambientale per gli impianti per uso privato (artt.45-46)
- TITOLO III** Disposizioni generali
- Capo I Norme generali (artt.47-51)

TITOLO I IMPIANTI STRADALI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

CAPO I RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN ZONE OMOGENEE

Art. 1

Il territorio comunale, in rapporto ai tipi di impianti stradali di distribuzione di carburanti da autorizzare, viene suddiviso nelle seguenti zone omogenee:

- a) **zona 1** coincidente con la zona territoriale omogenea A del PRG (Centro storico). All'interno di detta zona non possono essere installati nuovi impianti stradali di distribuzione di carburanti;
- b) **zona 2** comprendente la zona territoriale omogenea B (zona di ristrutturazione urbanistica di PRG e zone dei PP n° 6 e n° 7 e parte del n° 8) e la zona omogenea C (zone A1, A2, E1 di espansione, E2 di espansione, come individuate dal vigente PRG). All'interno di detta zona possono essere installati impianti stradali di distribuzione di carburanti tipo "chiosco" o tipo stazioni di rifornimento con dotazione di servizi al mezzo (deposito olio lubrificante, gommista, grassaggio elettrauto e officina e simili);
- c) **zona 3**, comprendente la zona territoriale omogenea D (zona I di PRG e ASI, zona D.3.1 del PP San Francesco VIII e zona servizi ASI). All'interno di detta zona possono essere installati impianti stradali di distribuzione di carburanti tipo stazione di rifornimento e di servizio con annessi centri commerciali con prodotti rivolti all'autoveicolo ed all'automobilista (deposito olio lubrificante, lavaggio, grassaggio, gommista, officina, elettrauto con possibilità di apertura di negozi, bar, edicole.
Detta zona comprende anche le zone A0 di P.R.G. ricadenti nel Centro Urbano e Suburbio (Tav. 16) nelle quali, comunque, sono consentite, in aggiunta all'impianto di distribuzione carburanti, esclusivamente le seguenti installazioni ed attività: deposito olio lubrificante, grassaggio, con possibilità di apertura di negozi, bar, edicole.
- d) **Zona 4** comprendente la zona territoriale omogenea E (zone A0 del PRG) e la zona omogenea F (zona S del PRG). All'interno di detta zona possono essere installati impianti stradali di distribuzione di carburanti tipo stazione di rifornimento con la presenza di servizi rivolti prevalentemente al mezzo ed all'automobilista (deposito olio lubrificante, lavaggio, grassaggio, gommista, officina, elettrauto e officina con possibilità di apertura di bar, edicole e simili);

Art. 2

La individuazione delle aree idonee per la realizzazione degli impianti deve, di norma, avvenire scegliendo superfici con andamento naturale pianeggiante e mantenendo per quanto possibile l'andamento del terreno, le quote, i dislivelli ed eventuali opere di sostegno originarie. La progettazione dei nuovi fabbricati destinati a servizi deve essere integrata nel contesto ambientale, prevedendo barriere di verde e verifiche cromatiche.

Nella sistemazione degli spazi esterni devono essere asfaltate o pavimentate esclusivamente le aree destinate ai percorsi ed alla sosta dei veicoli.

Il nuovo arredo vegetazionale deve essere previsto in rapporto al contesto circostante, in particolare le siepi e le alberature devono essere scelti tra le specie presenti nella zona. Inoltre dovrà essere tenuto conto del sistema delle canalizzazioni agrarie, ove esistenti, e la delimitazione dell'area sarà realizzata di norma sfruttando i segni già presenti sul terreno quali: fossi, filari di alberi, cespugli.

CAPO II PRINCIPI GENERALI

Art. 3

L'installazione di nuovi impianti stradali di distribuzione di carburanti è consentita nel rispetto della specifica normativa vigente in materia.

Art. 4

I nuovi impianti stradali di distribuzione di carburanti, lungo tutte le strade del territorio comunale, devono avere le caratteristiche dei chioschi, delle stazioni di rifornimento e delle stazioni di servizio, così come definite dalla legge statale, regionale, e dal presente regolamento.

Art. 5

I nuovi impianti stradali di distribuzione di carburanti devono essere dimensionati in modo tale da prevedere almeno l'installazione degli erogatori di benzine e gasolio per autotrazione, e dove possibile, anche di GPL e metano.

Art. 6

Gli impianti stradali di distribuzione di carburanti, comprese le relative aree di sosta, non devono impegnare in ogni caso la carreggiata stradale (Art. 22 N.C.d.S. e art. 61, comma 3 Regolamento).

Art. 7

La localizzazione dei nuovi impianti stradali di distribuzione di carburanti deve essere tale da non impedire la visuale anche parziale dei beni di interesse storico, artistico, architettonico e contesti di valore ambientale e gli stessi non devono costituire elemento di sovrapposizione e/o di interferenza con particolari aggregati urbani di pregio ambientale.

Art. 8

L'installazione di nuovi impianti stradali di distribuzione di carburanti non è consentita in corrispondenza di tratti stradali caratterizzati da situazioni di intreccio di flussi di traffico o in zone di incanalamento di manovre veicolari.

Art. 9

La distanza da dossi non deve essere inferiore a quella prevista nel N.C.d.S. e nel relativo regolamento di attuazione.

Art. 10

Lungo le curve di raggio inferiore o pari a m. 100, l'installazione è consentita solo con l'osservanza di una fascia di rispetto determinata dalla congiunzione dei punti di tangenza sul

ciglio interno della curva, incrementata parallelamente a se stessa di m. 6.”

Art. 11

Qualora per la realizzazione e la ristrutturazione di un impianto stradale di distribuzione di carburanti sia necessaria l'occupazione in via temporanea di aree di proprietà comunale, l'occupazione è soggetta a concessione e dovrà essere corrisposto il canone previsto.

Art. 12

L'impianto stradale di distribuzione di carburanti deve essere installato su un'area avente una superficie minima non inferiore a quella definita al successivo art. 21. All'interno di detta area saranno installate le colonnine di erogazione con idoneo spazio per l'effettuazione del rifornimento in relazione alla semplice o multipla erogazione delle stesse e la presenza di almeno un punto aria e di un punto acqua. Sia le colonnine che i serbatoi che le altre attrezzature costituenti l'impianto, ivi comprese l'impianto di lavaggio, devono essere sempre ubicati ad una distanza minima di mt. 5 (cinque) dal ciglio stradale e dai confini. Il distacco minimo dagli edifici esistenti nelle zone ed aree confinanti deve essere di mt. 10 (dieci).

Art. 13

All'interno dell'area di servizio, oltre alle attrezzature necessarie per l'erogazione, possono essere attrezzati appositi spazi per il rifornimento di acqua e lo scarico dei liquami per roulettes e campers, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.

Art. 14

I sostegni per l'installazione di adeguata pensilina a sbalzo e l'aggetto della pensilina stessa a copertura dell'isola destinata agli erogatori di carburante, devono essere collocati a non meno di mt. 5 (cinque) dal ciglio stradale e dai confini di proprietà e l'aggetto della pensilina stessa non deve superare in proiezione di mt. 1,5 il ciglio esterno dell'aiuola spartitraffico delimitante il piazzale. Si precisa che in tutte le zone l'altezza massima della pensilina all'intradosso non potrà superare i metri 5.

Art. 15

Nei casi di installazione di impianti di lavaggio automatico a spazzoloni, il piazzale deve essere idoneo a ricevere tale impianto e a garantire le esigenze di sicurezza inerenti la manovra e la sosta degli autoveicoli.

Art. 16

Gli impianti stradali di carburanti devono essere conformi alle vigenti normative ambientali, statali e regionali.

Art. 17

Tutti gli scarichi, compresi quelli degli autolavaggi, devono essere autorizzati dall'autorità competente. Devono essere adottate le misure più adeguate perché le acque provenienti dal dilavamento degli spazi esterni non costituiscano pericolo di inquinamento.

Art. 18

I serbatoi di stoccaggio per l'immagazzinamento devono essere dotati dei sistemi dettati dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20.10.1998. Inoltre per gli stessi serbatoi devono essere adottate tutte le metodologie previste dal medesimo Decreto.

**CAPO III
TUTELA DI BENI AMBIENTALI – ARCHITETTONICI**

Art. 19

Non si possono installare impianti stradali di distribuzione carburanti nelle aree sottoposte a vincolo ai sensi della L. 1089/39 e successive modifiche ed integrazioni ed entro un raggio di 100 mt. da tale area.

Art. 20

Nelle aree di tutela paesaggistica e ambientale ai sensi della L. 1497/39 e successive modifiche ed integrazioni, sono consentiti solo impianti stradali di distribuzione di carburanti tipo "chiosco" opportunamente realizzati con idonee opere di mascheramento atte a mitigare l'impatto visivo, previo rilascio del prescritto nulla-osta da parte della autorità competente.

**CAPO IV
SUPERFICIE MINIMA**

Art. 21

La superficie minima (mq.) di insediamento degli impianti stradali di distribuzione di carburanti, compresi i percorsi di ingresso e di uscita, è la seguente:

	Chiosco	Stazione di rifornimento	Stazione di Servizio
Zona 1	-	-	-
Zona 2	400	800	-
Zona 3	600	1.200	1.600
Zona 4	600	1.500	-

Per la zona 1 non sono indicate superfici minime perché non sono ammessi nuovi insediamenti. Le stazioni di servizio sono ammesse esclusivamente in zona 3.

Art. 22

La superficie coperta da destinare alle attività complementari dell'impianto non può superare il 10% della superficie complessiva dell'area dell'impianto stesso.

**CAPO V
SUPERFICI EDIFICABILI**

Art. 23

Le dimensioni delle strutture dell'impianto stradale di distribuzione di carburanti, ad eccezione della pensilina in quanto volume tecnico, non devono superare, per singola tipologia di impianto, i seguenti parametri:

- a) Chiosco: trattasi di locali per ricovero addetti dotato di servizi igienici e pertanto la struttura non può superare una volumetria superiore a 45 mc.;
- b) Stazione di rifornimento: tali strutture non devono superare i 450 mc. di volumetria, con un

Comune di Alatri – Regolamento impianti di distribuzione di carburanti

- rapporto di copertura non superiore al 10% e con altezza non superiore a 4 metri;
- c) Stazione di servizio: tali strutture non devono superare i 900 mc. di volumetria, con un rapporto di copertura non superiore al 20% e con altezza non superiore a 7,5 metri.

CAPO VI DISTANZE

Art. 24

Le distanze minime tra i diversi impianti stradali di distribuzione di carburanti sono quelle stabilite dalla L.R. 2 aprile 2001 n° 8 recante le Nuove norme in materia di impianti distribuzione di carburanti.

Art. 25

Le distanze vanno misurate con riferimento al percorso stradale più breve fra due impianti e agli accessi più vicini. Nel caso in cui l'impianto da installare si trovi ad una distanza da un impianto esistente inferiore a quella fissata all'art. 24, e i due impianti siano localizzati in zone omogenee comunali diverse, la distanza minima da rispettare è uguale alla media aritmetica delle distanze proprie di ognuna delle zone.

Art. 26

E' ammessa la possibilità di installare nuovi impianti stradali di distribuzione di carburanti all'interno di aree di pertinenza di centri commerciali nel rispetto delle distanze minime previste dall'art. 24 e di tutte le condizioni di cui al presente regolamento.

CAPO VII ATTIVITA' COMPLEMENTARI

Art. 27

Le attività di commercio al dettaglio in sede fissa di edicole e di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, possono essere esercitate, all'interno delle aree di servizio, nel rispetto del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, della L. 25 agosto 1991, n. 287 e L. 170/01 (edicole) e dei relativi piani comunali di settore.

CAPO VIII ACCESSI

Art. 28

Sulle strade di quartiere e sulle strade locali in ambito urbano (art. 22 N.C.d.S. e artt. 46 e 61 del Regolamento), gli impianti stradali di distribuzione dei carburanti devono rispondere, per quanto riguarda gli accessi, ai requisiti previsti per i passi carrabili.

Art. 29

Per quanto riguarda l'installazione di impianti stradali di distribuzione di carburanti su strade di tipo B, C, D, come definite dal N.C.d.S., gli accessi sulla strada devono sempre avvenire tramite corsie di accelerazione e decelerazione della larghezza di mt. 3 (tre) e raccordate al piazzale con

curve di raggio non inferiore a mt. 10 (dieci). La lunghezza delle corsie viene stabilita in sede di rilascio della concessione, in relazione alle caratteristiche del tratto stradale interessato.

Art. 30

Il piazzale deve sempre essere separato dalla sede stradale da apposito spartitraffico avente una larghezza non inferiore a mt. 0,50 (zero e cinquanta) e non eccedente mt. 1,50 (uno e cinquanta), delimitato con un cordolo rialzato, la cui altezza misurata a partire dal piano della banchina stradale, deve essere compresa fra cm. 20 (venti) e cm. 30 (trenta).

Art. 31

Il ciglio verso strada dello spartitraffico deve essere ubicato a non oltre mt. 2,50 (due e cinquanta) dal ciglio bitumato della strada e comunque sempre in allineamento ai segnavia marginali; lo spartitraffico deve essere in allineamento agli arginelli stradali, ove esistono, e in ogni caso al ciglio esterno delle banchine stradali anche se non depolverizzate.

Art. 32

Sullo spartitraffico non possono essere impiantati segnali di qualsiasi genere, piantagioni od altro, eccedenti l'altezza di mt. 0,70 (zero e settanta) misurata sul piano della banchina stradale o degli accessi, a seconda della condizione più sfavorevole.

Tale norma non si applica all'insegna sul palo indicante la società.

Art. 33

In corrispondenza degli accessi deve essere garantita, anche mediante opportuni sbancamenti, una visibilità minima così come definito geometricamente dalla specifica materia vigente (artt. 16 e 18 del N.C.d.S.).

Art. 34

Deve essere perfettamente garantita la continuità e l'integrità di tutte le opere di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque stradali e, a tal fine, si precisa che la relativa sezione non può assolutamente essere alterata, quand'anche sia necessario (per esempio in corrispondenza degli accessi) procedere alla loro copertura.

Art. 35

Le opere di canalizzazione a servizio della strada, delle quali è indispensabile la copertura, devono essere tutte realizzate con strutture in calcestruzzo cementizio ed ove la lunghezza del tratto coperto superi i mt. 10 (dieci) devono essere provviste di idonei pozzetti di decantazione, ispezionabili, per garantirne la perfetta ed agevole manutenzione, da eseguirsi, come beninteso per tutte le opere innovative derivanti dall'installazione degli impianti, a cura e spese dei titolari degli impianti stessi e con prescrizioni e modalità impartite dal Comune. Si fanno salve le prescrizioni tecniche dettate dagli uffici comunali preposti alla viabilità.

Art. 36

Gli accessi agli impianti di distribuzione carburanti situati lungo le strade statali devono avere le caratteristiche tecniche specifiche indicate ai punti successivi:

- a) Rifornimento di benzine e di gasolio esclusivamente per autovetture ed autocarri con peso a pieno carico fino a t. 3,5: fronte strada da mt. 25 (venticinque) a mt. 30 (trenta) con accessi da mt. 7,50 (sette e cinquanta) a mt. 10 (dieci) e aiuola spartitraffico centrale da mt. 10 (dieci);

Comune di Alatri – Regolamento impianti di distribuzione di carburanti

- b) Rifornimento di gasolio per tutti i veicoli: fronte strada di mt. 60 (sessanta) con accessi di mt. 15 (quindici) e aiuola spartitraffico centrale di mt. 30 (trenta).

Gli accessi agli impianti di distribuzione carburanti situati lungo le altre strade devono avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- a) Rifornimento di benzine e di gasolio esclusivamente per autovetture ed autocarri con peso a pieno carico fino a t. 3,5: fronte strada di almeno mt. 25 (venticinque), con accessi da mt. 7,50 (sette e cinquanta) a mt. 10 (dieci) e aiuola spartitraffico centrale da mt. 10 (dieci);
b) Rifornimento di gasolio per tutti i veicoli: fronte strada di almeno mt. 60 (sessanta) con accessi di mt. 15 (quindici) e aiuola spartitraffico centrale da mt. 30 (trenta).

Art. 37

Le distanze dagli accessi da dossi, curve, intersezioni ed impianti semaforici, devono essere conformi alle prescrizioni del Nuovo Codice della Strada

CAPO IX ABBATTIMENTO DI PIANTAGIONI E MANOMISSIONE DI PERTINENZE STRADALI

Art. 38

L'abbattimento di alberature e piantagioni può essere ammesso una volta che ne sia accertata l'assoluta necessità per l'istituzione degli accessi ed ove non sia assolutamente possibile spostare l'accesso in altre posizioni, secondo le normative vigenti. In caso di abbattimento sarà a cura e spese del richiedente la reintegrazione in numero di 3 esemplari per ogni albero abbattuto, da collocarsi in conformità del N.C.D.S.

CAPO X INSEGNE

Art. 39

La Ditta Concessionaria dell'impianto di distribuzione carburanti ha la facoltà di esporre nell'ambito del medesimo l'insegna (anche luminosa) ed il nominativo della Società con l'eventuale dicitura di "Stazione di rifornimento" ovvero "Stazione di servizio" alle condizioni previste dal Codice della Strada se l'impianto si trova fuori dai centri abitati o, se è situato in un centro abitato, dalle specifiche disposizioni comunali.

Art. 40

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art. 39 comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. 507/93. L'Amministrazione può disporre altresì la rimozione dell'insegna, facendone menzione nel verbale di accertamento; in caso di inottemperanza all'ordine di rimozione entro il termine stabilito il comune provvede d'ufficio, addebitando ai responsabili le spese sostenute.

**CAPO XI
SEGNALETICA**

Art. 41

Tutti gli impianti devono essere dotati di idonea segnaletica stradale (orizzontale e verticale) come previsto dal N.C.d.S.. Detta segnaletica deve indicare il percorso ai rifornimenti, individuare l'accesso e l'uscita.

**CAPO XII
MODIFICHE, POTENZIAMENTI E RISTRUTTURAZIONI IMPIANTI ESISTENTI**

Art. 42

Gli interventi all'impianto relativi a opere di ordinaria e straordinaria manutenzione, modifiche, potenziamenti e ristrutturazioni devono avvenire nel rispetto delle relative normative vigenti.

Art. 43

La sostituzione dei serbatoi di stoccaggio, dando origine a rifiuti solidi e liquidi, deve avvenire nel rispetto del D. Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Al termine delle operazioni di rimozione dei serbatoi, prima di procedere al posizionamento di nuovi, deve essere effettuata l'analisi del terreno prelevato dal fondo dello scavo e dell'acqua di falda al fine di escludere inquinamenti effettuati nel corso delle operazioni di sostituzione o perdite pregresse.

**CAPO XIII
SMANTELLAMENTO E RIMOZIONE**

Art. 44

Nel caso di smantellamento e rimozione dell'impianto, deve essere richiesto atto autorizzatorio allo smantellamento.

Lo smantellamento e la rimozione prevedono:

- a) la rimozione di tutte le strutture presenti all'interno dell'area dell'impianto, sopra e sotto il suolo, da attuarsi secondo la normativa vigente;
- b) la bonifica del sito.

**CAPO XIV
COMMISSIONE COLLAUDO E SPESE**

Art. 44 bis

Nei casi previsti dall'art. 22 della L.R. n° 8/01, il collaudo è effettuato da una Commissione nominata dal competente Responsabile di Servizio comunale e così composta: un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco, un rappresentante del competente U.T.F., un rappresentante della Regione Lazio, un Funzionario del Comune di Alatri con compiti di segretario.

La Commissione di cui al precedente comma è integrabile, in caso di particolare complessità dell'impianto o sia comunque necessario il ricorso a particolari professionalità, fino ad altri due membri.

Le spese di collaudo e le spese istruttorie sono a carico del richiedente e fissate dalla Giunta Comunale.

La Giunta può aggiornare annualmente l'importo delle spese.

TITOLO II IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI PER USO PRIVATO

CAPO I PRESCRIZIONI A TUTELA AMBIENTALE PER GLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI PER USO PRIVATO

Art. 45

I serbatoi di contenimento degli impianti ad uso privato devono avere le stesse caratteristiche tecniche degli impianti ad uso pubblico.

Tale norma si applica per i nuovi impianti e per la sostituzione di serbatoi esistenti.

Art. 46

Nell'area dove avviene il rifornimento dei mezzi è necessario porre in essere sistemi di protezione dell'inquinamento della falda idrica.

TITOLO III DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I NORME GENERALI

Art. 47

Il Comune può destinare aree pubbliche all'installazione di impianti, stabilendo i criteri per la loro assegnazione, previa pubblicazione di bandi di gara, secondo modalità che garantiscano la partecipazione di tutti gli interessati a condizioni eque e non discriminatorie.

Art. 48

Le domande di nuova autorizzazione, potenziamento, collaudo devono essere redatte sui modelli CB01, CB02 e CB03, allegati al presente regolamento.

Le domande di attestazione di rinuncia, orario in deroga, cambio turno, cambio turno definitivo nonché la comunicazione di orario in deroga GPL, metano e attività complementari devono essere redatte sui modelli CB07, CB08, CB09, CB010, CB011, allegati al presente regolamento.

Le comunicazioni di subingresso, di modifiche all'impianto, nonché l'istanza di sospensione o proroga dei termini, devono essere redatte sui modelli CB04, CB05, CB06, allegati al presente Regolamento.

Art. 49

Per quanto concerne la documentazione, si rinvia alle istruzioni contenute nei modelli di cui all'articolo precedente.

Per il rilascio della concessione edilizia, ove necessaria, si rinvia alle specifiche determinazioni dell'Ufficio Urbanistico Comunale.

Art. 50
(abrogato)

Art. 51

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente normativa, valgono le norme statali e regionali vigenti.

I modelli allegati, formano parte integrante del presente regolamento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
PER ANTIMAFIA

sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire
(Ai sensi del D.P.R. 5445/00)

[Modello da utilizzare da persona diversa dal dichiarante (esempio soci),
contestualmente alla domanda/comunicazione]

Io sottoscritt _____

nat __ a _____ il _____

residente in _____ via/piazza _____ n° _____

Ditta individuale

Socio

Legale rappresentante

Componente dell'organo di amministrazione

della società _____

Presidente pro-tempore Delegato del circolo ricreativo

richiedente l'autorizzazione di _____

nei locali posti in _____

A T T E S T A

- che nei confronti dello scrivente non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art.10 della Legge 31.05.1965 n°575 in riferimento agli artt. 2 -comma 1-, 3 -comma 1- e 4 -commi 4 e 6-, nonché dall'art. 3 del D.L.vo 08.08.1994, n°490;
- di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi di seguito elencati:

1. _____ nat __ a _____ il _____

2. _____ nat __ a _____ il _____

3. _____ nat __ a _____ il _____

4. _____ nat __ a _____ il _____

5. _____ nat __ a _____ il _____

6. _____ nat __ a _____ il _____

Alatri, _____

IL DICHIARANTE (1)

DISTRIBUTORE CARBURANTI

(sia ad uso pubblico che privato)

Al Comune di Alatri
Servizio Attività Economiche e Produttive
Ufficio Carburanti

Comunicazione di:(1)

(CB04) Subingresso

(CB05) Modifiche

Domanda di;

(CB06) Sospensione/Proroga

Il/La sottoscritto/a

È perfettamente conscio delle responsabilità che si assume in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni (art. 76 DPR 445/00) nonché degli effetti amministrativi, compreso il divieto di prosecuzione dell'attività ed è consapevole che tutte le informazioni dichiarate nel presente modulo si intendono autocertificazioni a tutti gli effetti del DPR 445/00 e successive modifiche ed integrazioni

nato/a..... prov...../Nazione.....

il cittadinanza residente in

..... Via/P.za..... n°

C.F. P. I.V.A.

Tel FAX

in caso Società/Associazioni quale legale rappresentante (oppure.....)

della società

con sede legale in..... Via/P.za.....n°

P. I.V.A., costituita con atto del(a rogito del Notaio

..... Repertorio, registrato a

..... il n° per gli impianti posti in

Via.....

COMUNICA

Il trasferimento della titolarità dell'impianto/i già esercitati dalla Soc.....
titolare della autorizzazione.....;

Di apportare modifiche all'impianto, consistenti in

CHIEDE

l'Autorizzazione per:

La Sospensione della attività dal..... al

La Proroga del termine stabilito per l'attivazione dell'esercizio, fino al.....

DICHIARA

Ai sensi della L.15/68 e consapevole delle responsabilità di cui all'art. 26:

A) che il motivo della richiesta è dovuto a.....

B) di non aver riportato condanne penali, nè di essere in stato di fallimento, nè di qualsiasi altra situazione che impedisca, ai sensi della normativa vigente, l'esercizio dell'attività (art. 5 D.L.vo 31/03/98, n° 114);

C) di avere titolo al subingresso a seguito di atto di (compravendita, affitto di azienda, conferimento, ecc).....
del.....a rogito Notaio.....
repertorio (registrato iln°.....);

D) di aver titolo al subingresso in virtù del D.M. n°..... del.....(6);

E) che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art. 10 della Legge 31.5.1965, n° 575 in riferimento agli articoli 2 comma 1, 3 comma 1 e 4 commi 4 e 6 (Antimafia) e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi di seguito elencati:

1. nato a il.....
2. nato a il.....
3. nato a il.....
4. nato a il.....

e che in caso di Società/Associazioni allega le dichiarazioni o autocertificazioni antimafia delle seguenti persone (8):

- 1..... nato a il.....
- 2..... nato a il.....
- 3..... nato a il.....
- 4..... nato a il.....

(F) altre dichiarazioni:.....
.....

ALLEGA

A) Planimetria impianto - scala 1/100 - (stato attuale-stato modificato) accompagnata da relazione tecnica descrittiva in n° 5 (cinque) copie in caso di modifiche soggette a collaudo (OBBLIGATORIO);

B) Atto costitutivo della Società (Facoltativo);

C) MAD della Società (Facoltativo);

D) Attestazione pagamento Diritti di Istruttoria sul ccp n° 11982030 intestato a Comune di Alatri., spese istruttoria carburanti, P.zza S.M.Maggiore 1, 03011 Alatri (OBBLIGATORIO);

E) Copia di un documento di identità del sottoscrittore (OBBLIGATORIO);

F) n°.....dichiarazioni o autocertificazioni antimafia (in caso di società/associazioni) (OBBLIGATORIO)

G) Copia permesso di soggiorno (in caso di cittadino extracomunitario) (Facoltativo);

H) Titolo di subingresso in copia autenticata (OBBLIGATORIO);

I) Originale della Autorizzazione già rilasciata (OBBLIGATORIO);

L)

.....li.....

IN FEDE

.....(0)

RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma in calce alla domanda è stata apposta in mia presenza dal Sig.....
(documento di riconoscimento.....)

Timbro Data Firma leggibile

.....

DISTRIBUTORE CARBURANTI

(sia ad uso pubblico che privato)

Al Comune di Alatri
Servizio Attività Economiche e Produttive
Ufficio Carburanti

Domanda di:(1)

(CB01) Nuova autorizzazione

(CB02) Potenziamento

(CB03) Collaudo

Il/La sottoscritto/a

È perfettamente conscio delle responsabilità che si assume in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni (art. 76 DPR 445/00) nonché degli effetti amministrativi, compreso il divieto di prosecuzione dell'attività ed è consapevole che tutte le informazioni dichiarate nel presente modulo si intendono autocertificazioni a tutti gli effetti del DPR 445/00 e successive modifiche ed integrazioni

nato/aprov...../Nazione.....

il cittadinanza residente in

..... Via/P.za..... n°

C.F. P. I.V.A.

Tel FAX

in caso Società/Associazioni quale legale rappresentante (oppure.....)

della società

con sede legale in..... Via/P.za..... n°

P. I.V.A. costituita con atto del (a rogito del Notaio

..... Repertorio, registrato a

..... il n°

CHIEDE

per l'area/impianto posto in Via/P.zza.....

l'Autorizzazione per:

Nuovo impianto ad uso privato;

Nuovo impianto ad uso pubblico;

Potenziamento dell'impianto mediante (5).....
concentrando il/i seguente/i impianto/i esistente/i (6)

Nuova autorizzazione impianto metano

Collaudo dell'impianto

DICHIARA

Ai sensi del DPR 445/00 e consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76:

A) il rispetto delle prescrizioni/disposizioni del PRG, del Regolamento comunale sui distributori carburanti, le norme fiscali, sicurezza sanitaria, ambientale e stradale, tutela dei beni storici ed artistici, norme nonché l'osservanza delle norme sulla prevenzione incendi ai sensi dell'art. 20, co. 8, della L. 15.1.98 n°37 e della L.R. n° 8/01;

B) di aver ottenuto apposita certificazione dall'A.S.L. in materia di sicurezza sanitaria in data n°

C) di aver presentato in data domanda di parere di conformità sul progetto inoltrato al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco;

D) di essere proprietario dei mezzi destinati al rifornimento carburanti (solo per impianto ad uso privato);

- E) che l'area ha i seguenti dati catastali
- F) di non aver riportato condanne penali, nè di essere in stato di fallimento, nè di qualsiasi altra situazione che impedisca, ai sensi della normativa vigente, l'esercizio dell'attività (art. 5 D.L.vo 31/03/98, n° 114);
- G) in caso di cittadino extracomunitario: di essere in possesso di permesso di soggiorno per.....;
- H) che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art. 10 della Legge 31.5.1965, n° 575 in riferimento agli articoli 2 comma 1, 3 comma 1 e 4 commi 4 e 6 (Antimafia) e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi di seguito elencati:

1. nato a il
2. nato a il
3. nato a il
4. nato a il

e che in caso di Società/Associazioni allega le dichiarazioni o autocertificazioni antimafia delle seguenti persone (8):

- 1..... nato a il
- 2..... nato a il
- 3..... nato a il
- 4..... nato a il

(L) altre dichiarazioni:

ALLEGA

- A) Perizia giurata redatta da ingegnere o da altro tecnico competente, iscritto all'albo professionale, attestanti il rispetto delle prescrizioni del Regolamento comunale in materia di carburanti, urbanistiche, di quelle fiscali, di quelle concernenti la sicurezza sanitaria, ambientale e stradale, la tutela dei beni storici ed artistici, nonché l'osservanza delle norme sulla prevenzione incendi ai sensi dell'art. 20, co. 8, della L. 15.1.98 n°37 e della L.R. 8/01 (OBBLIGATORIO);
- B) Certificazione A.S.L. in materia di sicurezza sanitaria (OBBLIGATORIO);
- C) Domanda di parere di conformità sul progetto inoltrato al Comando Prov.le VV.FF (Facoltativo);
- D) Atto disponibilità area (OBBLIGATORIO);
- E) Estratto mappa catastale (Facoltativo);
- F) Planimetria impianto (scala 1/100) e relazione tecnica descrittiva in cinque copie (OBBLIGATORIO);
- G) Planimetria impianto - scala 1/100 - (stato attuale-stato modificato) accompagnata da relazione tecnica descrittiva n° 5 (cinque) copie (Facoltativo);
- H) Atto costitutivo della Società (Facoltativo);
- L) MAD della Società (Facoltativo);
- M) n°.....dichiarazioni o autocertificazioni antimafia (in caso di società/associazioni) (OBBLIGATORIO)
- N) Attestazione pagamento Diritti di Istruttoria (su ccp n° 11982030 intestato a Comune di Alatri, P.zza S.M.Maggiore 1, spese istruttoria carburanti, 03011 Alatri (OBBLIGATORIO);
- P) Copia permesso di soggiorno (in caso di cittadino extracomunitario) (Facoltativo);
- Q) Copia documento d'identità del sottoscrittore (OBBLIGATORIO);
- R) Ricevuta versamento tassa comunale (.....) euro per ogni membro della commissione collaudo) su ccp 11982030 intestato a Comune di Alatri, P.zza S.M. Maggiore 1, indicando in causale SPESE COLLAUDO DISTRIBUTORI CARBURANTI (OBBLIGATORIO)
- S)

.....li.....

IN FEDE

.....(9)

RISERVATO ALL'UFFICIO

La firma in calce alla domanda è stata apposta in mia presenza dal Sig.....
(documento di riconoscimento.....)

Timbro Data Firma leggibile

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Mod. CB01, CB02, CB03

- (1) Barrare solo le caselle che interessano;
- (2) Per la **sola** domanda di nuova autorizzazione sono necessari:
le dichiarazioni di cui alle lett. A), B), C), D), E), F), G), H), L),
e/o gli allegati di cui alle lett. A), B), C), D), E), F), H), L), M), N), P), Q);
- (3) Per la **sola** domanda di potenziamento sono necessari:
le dichiarazioni di cui alle lett. A), B), C), D), E), H), L),
e/o gli allegati di cui alle lett. A), B), C), E), G), H), N), Q);
- (4) Per la **sola** domanda di collaudo sono necessari:
gli allegati di cui alle lett. R).
- (5) Aggiunta gasolio, G.P.L., installazione self-service pre-payment ecc....;
- (6) L'aggiunta di benzina senza piombo non necessita di concentrazione;
- (7) Indicare se in possesso di permesso di soggiorno per lavoro autonomo, per lavoro subordinato, in attesa di occupazione, per motivi di studio, per motivi familiari, per turismo od altro;
- (8) Vanno allegate le dichiarazioni o autocertificazioni antimafia di:
 - tutti i soci di una S.n.c.;
 - soci accomandatari di s.a.s.;
 - componenti dell'organo di amministrazione di S.r.l., S.p.A., S.a.p.A., Società Cooperative, Associazioni;
- (9) Firma da apporre in presenza dell'impiegato a meno che non si alleggi copia documento d'identità del sottoscrittore.